

## **Sida-Ecosistem gestirà il depuratore di Lamezia**

Articolo scelto per te da :[www.curinga-in.it](http://www.curinga-in.it)



Domenica, 21 Novembre 2010

Lamezia Terme - Dal depuratore sgorga acqua da bere, aveva detto qualche giorno fa il procuratore della Repubblica lametino Salvatore Vitello. In meno di un anno il consorzio Asi proprietario dell'impianto nell'area industriale sembra abbia fatto miracoli. In barba a tutti quelli, ed erano tanti, che fino all'anno scorso erano pronti a giurare che quella piattaforma depurativa è vecchia e non avrebbe mai funzionato a regime. A dimostrazione che a qualcuno piace pescare nel torbido.

«È dal giugno dell'anno scorso che lavoriamo assiduamente sul depuratore», ha detto Fabrizio D'Agostino, direttore generale del consorzio industriale, «da quanto l'Ato ci trasferì l'impianto. L'importanza dell'operazione raggiunta risiede anche nel fatto che, tipico del progetto di finanza, tutti i prossimi interventi saranno realizzati a totale carico del concessionario che gestirà l'impianto per 15 anni, e non a spese dei cittadini».

Il depuratore infatti è passato di mano. Il proprietario rimane l'Asi, l'Area di sviluppo industriale guidata da Fabrizio Muraca, ma a gestirlo sarà un'associazione temporanea d'impresе formata da Sida ed Ecosistem, azienda da tempo impegnata nel ciclo dei rifiuti con alcuni stabilimenti nell'area

industriale. La nuova impresa ha rilevato la piattaforma sottoscrivendo con l'Asi un contratto di "project financing" che l'impegna a ristrutturare l'impianto spendendo di tasca propria 4,5 milioni di euro. I lavori partiranno tra poche settimane e prevedono il completamento della piattaforma depurativa con l'adeguamento dei collettori fognari e degli impianti di sollevamento. La struttura tecnica sarà radicalmente rinnovata per portare a termine processi depurativi come i pretrattamenti, l'ossidazione, la sedimentazione, e la fase finale del ricircolo, disinfezione e trattamento dei fanghi.

Sarà pure bonificato il terreno circostante il depuratore, che riguarda anche parte della spiaggia, e verranno realizzate

nuove sedi per uffici, servizi e laboratori. L'impianto verrà anche dotato di gruppi elettrogeni che potranno farlo andare avanti anche in assenza di rete elettrica. Tra le altre cose è pure previsto un sistema telematico di videocontrollo e d'allarme sull'intera linea.

Lo stesso contratto prevede di mantenere tutti gli addetti che lavoravano con la precedente impresa di gestione. E di continuare a depurare i reflui che arrivano da Lamezia ed altri quattro comuni: Curinga, Falerna, Gizzeria e Filadelfia. «Abbiamo preferito rimanere in silenzio in questi mesi di duro lavoro», afferma Fabrizio Muraca, «ma la qualità dei reflui oggi è sotto gli occhi di tutti ed è stata evidenziata anche dalla procura della Repubblica, istituzione terza disinteressata e sempre attenta alle problematiche ambientali, che ringrazio per la collaborazione. Si tratta di una sfida vinta, sulla quale nessuno avrebbe mai scommesso un centesimo». I complimenti arrivano anche dall'assessorato regionale all'Ambiente, da dove il dirigente generale afferma che si tratta di «un progetto modello da prendere come esempio per tutto il territorio». Ricordando che il consiglio regionale ha approvato una norma sul potere sostitutivo della Regione in caso d'inadempienza dei Comuni nella riscossione dei pagamenti di acqua e depurazione.

Autore: Gazzettadelsud.it

**[WWW.CURINGA-IN.IT](http://WWW.CURINGA-IN.IT)**